TORINO: ambulanti accusano un vigile *(pag. 4)* (pag. 4)

ultima edizione

Anno 102 - Numero 46

sabato 7 domenica 8 marzo 1970

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10128 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Rizz-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.063 - 10100 Torino, via Roma 60, tel. 636.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.632 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Edizione antimeridiana 750 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 % - Occasionali (Edizione antim. 850 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: ved. rubriche

MORO DISCUTE CON LA MALFA

l'economia del Paese

All'uscita dal colloquio il leader del pri non ha precisato se il suo partito concorda con le misure proposte dal presidente incaricato - Incontri con psu e dc

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Moro porta avanti la sua «trattativa di fatto» (ufficialmente egli è ancora nella fase del preincarico). Oggi, assieme al ministro del Tesoro Colombo, ha visto i rappresentanti del pri e ha fatto loro alcune proposte politico-programmatiche per la formazione del governo. Avrà altri incontri domani e lunedì. Tra lunedì e mercoledì conta di andare da Saragat per dirgli se accetta, o no, di tentare di formare il governo.

L'incontro con i repubblicani (La Malfa e Cifarelli) non ha permesso a Moro passi in avanti. La Malfa, al termine del colloquio, ha detto ai giornalisti che la delegazione del suo partito, si è limitata ad ascoltare i dati sulla situazione economica forniti da Moro e da Colombo. Sulla diagnosi, con cui si sottolinea che il momento economico è molto delicato, noi concordiamo sostanzialmente ha aggiunto il *leader* del pri. La Malfa non ha però voluto dire se i repubblicani concordano anche sulle misure che Moro propone per la politica economica.

Sulle prospettive per il governo **La Malfa si è limitato a dire: se i tre partiti (cioè la dc, il psi e il pri) «troveranno una base di accordo noi la esamineremo». Cifarelli, che accompagnava il segretario del pri, è stato più esplicito. Ha detto al nostro giornale che i repubblicani escludono di poter partecipare a un governo di coalizione. Gli abbiamo chiesto: «Appoggereste un monocolore dc sostenuto dall'esterno dal solo psi?». «No, non mi sembra possibile», ha risposto Cifarelli.**

Nella tarda mattinata Moro ha ricevuto anche rappresentanti della dc. Dopo questo incontro è stato emesso il seguente comunicato:

«L'on. Aldo Moro, proseguendo nei suoi contatti per accertare l'esistenza di condizioni favorevoli in vista della formazione del governo, si è incontrato questa mattina con l'on. Ugo La Malfa del pri, con la delegazione del psu e, alle 13, con quella della dc. Ha partecipato agli incontri il ministro del Tesoro on. Colombo. Come è noto, l'on. Moro sta approfondendo i vari aspetti della situazione economica nell'ambito della valutazione di insieme dei problemi politici generali».

Tra gli amici dell'incaricato l'ottimismo cresce. Il giornale della dc manifesta qualche cauta speranza. Le difficoltà, obiettivamente, ci sono, si leggeva stamane sul giornale democristiano ma *«dovrebbero e potrebbero essere superate con una costante volontà politica e una preminente visione degli interessi del paese»*.

Moro, che è partito con un pugno di cenere in mano, e si è trovato a operare su un terreno bruciato, pare si sia dunque costituito una testa di ponte. Le sue proposte per il divorzio (trattativa con la S. Sede ma senza interrompere l'esame parlamentare della legge Fortuna-Baslini) e per la politica economica (politica fiscale più favorevole alle classi meno abbienti, con l'elevazione, tra l'altro, della quota del minimo imponibile) hanno incontrato molto interesse tra i suoi primi interlocutori.

Questo non significa che Moro abbia il governo in tasca. Anche Rumor, nella trattativa con i partiti di centro-sinistra, aveva ottenuto accordi su diversi punti (delimitazione della maggioranza, amnistia, data delle elezioni regionali) e, tuttavia, non era riuscito a impedire la rottura. Gli stessi amici di Moro ammettono che, anche se le probabilità di successo dell'incaricato sono in aumento, esse non superano, o superano di poco, il cinquanta per cento.

Il punto più difficile della trattativa sembra ora il confronto con il pri e il psu. Il pri, per il momento, mantiene la sua decisione di restare estraneo a una vera e propria trattativa. Le dure polemiche in cui il quotidiano repubblicano si impegna sulla questione della Rai-Tv, e a cui rispondono (come riferiamo dettagliatamente a parte) i giornali della dc e del psi, sembrano confermare questa volontà di disimpegno.

Per il psu, l'on. Tanassi, **presidente del Consiglio nazionale del partito, ha dichiarato che tutto resta affidato all'abilità di Moro: come dire che, finora, a giudizio dei socialdemocratici, non ci sono elementi positivi sul piano politico e programmatico. Ferri, segretario del psu, ha da parte sua sostenuto che l'alternativa non può essere che tra quadripartito ed elezioni anticipate: quindi, evidentemente, niente bipartito (dc-psi) o monocolore (solo dc).**

Si direbbe che i socialdemocratici abbiano il dubbio che Moro, tra le sue ipotesi, abbia anche un governo di democristiani e socialisti o, comunque, senza il psu.

Mario Pinzauti

Tamara singhiozza davanti al giudice

Tamara Baroni dopo uno dei recenti interrogatori - (Il nostro servizio a pagina 15)

Nella cittadina vulcanica riprende la vita

La gente torna a Pozzuoli «Meglio qui che nei rifugi»

I sismografi non hanno più registrato pericolose variazioni nel bradisismo che «alza le case» - «Il vecchio rione Terra diventerà un centro archeologico», ha detto il sindaco - Ma si teme anche una speculazione edilizia

dal corrispondente

Pozzuoli, sabato sera.

La situazione nella zona flegrea migliora; la mente dei puteolani si va liberando del pensiero di una incombente spaventosa catastrofe. La paura, che aveva sconvolto Pozzuoli nei giorni scorsi accrescendo la povertà degli strati meno abbienti della popolazione, è ormai un ricordo. Nella cittadina riprendono le attività. Se il tempo si manterrà al bello, nelle prossime ore anche la pesca, fonte principale di guadagno, riuscirà a superare il suo momento difficile.

I sismografi non registrano più preoccupanti modifiche nel bradisismo ascensionale. Il direttore di fisica terrestre dell'Università di Napoli, professore Imbò, ha dichiarato che «è un ottimo segno, che lascia bene sperare». Continua l'operazione di controllo nel centro di Pozzuoli per verificare l'entità delle lesioni subite dagli edifici. Una vasta rete di strumenti è stata predisposta. Altre apparecchiature — le più moderne — saranno installate nei prossimi giorni. Si cerca di dare un volto ben definito al fenomeno, sulla cui portata ed origine gli scienziati non hanno avuto alcun dubbio: esso è in relazione alla natura vulcanica dei Campi Flegrei. E' attesa per oggi, nelle acque del golfo di Pozzuoli, la nave oceanografica del Consiglio nazionale delle ricerche Bannock, per scandagliare i fondali marini.

L'esodo drammatico dei giorni scorsi si è arrestato, anzi molti tornano nella cittadina che avevano abbandonato in fretta e furia. Sono gli abitanti del rione Terra, che le autorità avevano fatto sgomberare. E ritornano an-

Adriaco Luise

(Continua in 2ª pagina)

[redacted]

Al confine cambogiano

SAIGON — Vari scontri hanno avuto luogo nelle ultime ore tra reparti americani e nordvietnamiti in prossimità della frontiera cambogiana. Si ritiene che nella zona sia situata la base di una grossa unità operativa comunista. Le truppe americane sono state appoggiate dall'artiglieria pesante, dall'aviazione tattica e da elicotteri.

Attacco al Libano

TEL AVIV — Un reparto israeliano ha effettuato ieri sera un'incursione in territorio libanese, invadendo un villaggio nei pressi della frontiera, distruggendo con esplosivo alcuni edifici appartenenti a simpatizzanti della guerriglia palestinese, e portandosi via due prigionieri. Un terrorista arabo è rimasto ucciso.

La "via" di Ceausescu

BUCAREST — In un discorso pronunciato ieri Ceausescu ha ribadito la tesi della «via nazionale al socialismo», secondo cui «ciascun popolo, imboccando la strada della rivoluzione e della edificazione socialista, porta la propria esperienza, conformemente alle concrete condizioni in cui vive e alle peculiarità storiche, che differiscono da un Paese all'altro».

FERRARI - AGGRADI ALLA TV

Maturità: non ci sarà la "quinta materia,,

Non è possibile approvare in tempo la riforma, che prevede il colloquio «riparatore» su un'altra disciplina oltre le quattro in programma - Confermata la data d'inizio per il primo luglio

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Ferrari-Aggradi, interpellato stamane dalla Tv, in una trasmissione per le scuole, ha confermato che gli esami di maturità si svolgeranno regolarmente, alla stessa data dello scorso anno, con inizio cioè al 1° luglio, che è un mercoledì.

Il ministro ha cercato di dare alcune precisazioni. A differenza di quanto accadde l'anno scorso, gli scrutini di fine anno saranno resi pubblici. Cioè l'allievo conoscerà il giudizio con il quale viene ammesso agli esami. Sarà un giudizio sulla preparazione culturale e le inclinazioni dell'allievo con riferimento al *curriculum* di studi. E' una innovazione per consentire al candidato e alla commissione di conoscersi meglio.

Le prove rimarranno due, scritta e orale. Quella scritta verterà su due materie indicate dal ministero. La legge prevede il termine del 15 maggio. *«Ma anche quest'anno verranno rese pubbliche entro il 15 aprile»*, ha precisato Ferrari-Aggradi. Il ministro ha poi detto che le variazioni proposte con apposita legge, a causa della crisi di governo, non potranno essere attuate. Così la quinta materia del colloquio orale non ci sarà. L'innovazione aveva lo scopo di consentire al candidato di farsi interrogare sulla seconda materia degli scritti in caso di fallimento della prova.

A proposito di alcune lamentele, secondo le quali il nozionismo *«cacciato dalla porta, l'anno scorso, era rientrato dalla finestra»*, Ferrari Aggradi ha detto che l'esame deve accertare non il grado di memoria dell'allievo, ma la sua capacità critica, la sua effettiva capacità di giudizio. *«Per questo* — ha detto il ministro — *è stata inviata una circolare a tutte le scuole perché l'insegnamento verta sui punti essenziali e i programmi siano quelli effettivamente svolti».* e. a.

Aereo polacco costretto ad atterrare a Nicosia per timore d'una bomba

NICOSIA, sabato sera.

Un aereo di linea polacco con 54 persone a bordo, partito da Varsavia per Beirut senza scali intermedi, ha effettuato un atterraggio inatteso all'aeroporto di Nicosia dopo che il pilota aveva ricevuto da Varsavia un messaggio secondo cui a bordo si poteva trovare un ordigno esplosivo.

HANNO CACCIATO SULLA NEVE

In pretura Niarkos Dominguin e Chiari

Denunziati dalle guardie di Novi Ligure - Alla battuta prese parte anche Bernardo d'Olanda, ma non è perseguibile

L'attore Walter Chiari

Il torero Dominguin

Il principe Bernardo

dal corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Guai in vista per un gruppo di persone molto importanti, o perlomeno molto note: Niarkos, Dominguin, Walter Chiari. Implicato nella vicenda c'è anche Bernardo di Lippe, ma pare che non sia perseguibile neppure con la più lieve ammenda, dato che è consorte di un capo di Stato, nella fattispecie la regina d'Olanda.

La colpa in cui il gruppetto di celebrità è incorsa comunque si inquadra nel movimento in corso per limitare o quanto meno regolarizzare la caccia che fa strage in troppe zone d'Italia. Il fatto è avvenuto a Gavi Ligure, dove il marchese Edilio Raggio, di Genova, possiede una villa ed un'ampia riserva denominata «La Lomellina». Qui vengono sovente invitate persone note in tutti i campi. Nei giorni 13 e 14 dicembre scorsi c'erano l'armatore greco, il torero spagnolo, l'attore italiano ed il principe olandese.

Più che altro era un pretesto per ritrovarsi fra protagonisti della «High society», ma, vista l'abbondanza di fagiani a disposizione, non potevano mancare le fucilate. C'era solo un inconveniente: il terreno era coperto di neve, il che — secondo l'art. 37 del testo unico sulla caccia — dovrebbe impedire di perseguitare la selvaggina, troppo visibile.

*Aggiungiamo che due guardie della sezione venatoria di Novi, avuto sentore del fatto, si recarono alla tenuta, fecero presente al marchese che non si doveva cacciare e poi sostarono a lungo presso la riserva, in tempo per udire crepitare il fuoco di fucileria. Alle guardie si unirono poi dei volontari, e tutti assieme protestarono con il guardacaccia, ma questi si strinse nelle spalle: «*Lo so anch'io, che con la neve è proibito. Ma cosa volete, c'è un torero, c'è un attore. Non possiamo mica rinviare la battuta». *Ora un gruppo di cacciatori di Novi e le guardie hanno inoltrato un esposto al pretore di Serravalle Scrivia* e. c.

Quali i riflessi dell'aumento del tasso di sconto?

ROMA, sabato sera.

Nella tarda serata di ieri, il ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, ha approvato un provvedimento che, su proposta del governatore della Banca d'Italia, eleva il tasso di sconto dal 4 al 5,50 per cento.

Quale significato si attribuisce al provvedimento? Come si sa il tasso di sconto riguarda il costo del denaro, riferito ai crediti o agli sconti (di cambiali, per esempio) concessi dalla Banca d'Italia alle banche ordinarie. Da lunedì gli istituti di credito che presenteranno alla Banca d'Italia cambiali in loro possesso al risconto, o chiederanno anticipazioni, dovranno sopportare un costo maggiorato dell'1,50 per cento. Costo che si aggirerà intorno al 7 per cento (tasso di sconto del 4,50, maggiorato dell'1,50 che è una vera e propria penalizzazione per quegli istituti che ricorrono più frequentemente al credito presso l'istituto di emissione). Questa cifra del 7 per cento allinea l'Italia su livelli europei.

Le conseguenze? Le banche ordinarie faranno pagare di più il danaro alle imprese che si trovano nella necessità di prelievi; cioè anche le banche aumenteranno l'interesse chiesto ai clienti. Questo aumento non dovrebbe mettere in difficoltà le imprese che dispongono di larghi margini di profitto. Ma chi ha danaro all'estero (per averveIo lasciato ad esportazione di merci, o per anticipazioni di esportazioni non ancora effettuate, o per esportazione clandestina) potrà avere interesse a far rientrare in Italia quei capitali e rimetterli in circolazione. E sarebbe un fatto altamente positivo per la nostra economia.

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE si compra adesso

svendiamo ora a questi prezzi

AUTOmarket

Torino Corso Giulio Cesare 229 Corso Siracusa 11
Corso Raffaello 7 Corso Principe Eugenio 11
Ivrea - Corso Vercelli 222 — Aperti mattinate festive

PASTIGLIE Leone TORINO CARAMELLE

avete provato le famose caramelle?

richiedetele